

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE PARENTUCELLI – ARZELA'
PIAZZA RICCHETTI - SARZANA

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E STORIA

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO FILOSOFIA, STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Secondo biennio e quinto anno liceo classico e scientifico



Magritte, La condizione umana

**Docenti: Andreani Massimo; Cargioli Sandra, Giambò Vera,
Lorieri Michela, Nidasio Ilaria, Patriarca Paolo, Raineri Ignazio.**

Referente di Dipartimento: prof.ssa Michela Lorieri

A.S. 2017/18

*“Seinsegni, insegna anche a dubitare di ciò che insegni”
José Ortega y Gasset*

Per l'anno scolastico 2017/2018 il Dipartimento di Storia e Filosofia elabora, seguendo le linee guida ministeriali, la seguente programmazione annuale contemplando una strategia di tipo curricolare e facendo riferimento alle competenze di base dell'**Asse storico - economico e delle scienze umane**.

Tali competenze possono riassumersi nei seguenti punti:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici sia in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) che in una dimensione sincronica (attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali);
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, tenendo presente la tutela della persona, della collettività, dell'ambiente;
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio - economico di riferimento per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Al riguardo il Dipartimento individua le finalità e gli obiettivi, i contenuti, i mezzi, i metodi, i tempi, i criteri e gli strumenti della misurazione e della valutazione che costituiscono i nuclei di incontro, confronto, scambio e riflessione per le diverse programmazioni didattiche disciplinari.

Le finalità di seguito specificate sono quelle delle singole discipline. Esse tengono conto delle linee indicative del Ministero dell'Istruzione, del Collegio dei Docenti, delle finalità generali dell'indirizzo di studio che caratterizza l'Istituto di Istruzione Superiore Parentucelli - Arzelà. Gli obiettivi di apprendimento, propri delle discipline del Dipartimento, si inseriscono nel quadro generale di una esigenza operativa di tipo pluridisciplinare.

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE PER COMPETENZE

Nella prospettiva dell'interdisciplinarietà trasversale agli Assi Culturali nonché in riferimento agli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione (D.M.22/08/07 all.2), il Dipartimento perseguirà e terrà sempre presente i seguenti obiettivi disciplinari:

Competenze

- **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE.**

Gli studenti sono chiamati a svolgere con sistematicità i propri doveri scolastici, rispettare le consegne, non effettuare assenze ingiustificate o strategiche, assumere un atteggiamento collaborativo, tollerante e rispettoso sia nei confronti dei propri pari che degli adulti (insegnanti, collaboratori scolastici, personale della scuola); a sviluppare l'attitudine a confrontarsi con le opinioni altrui accettando di ascoltare con rispetto e argomentando le proprie idee.

- **COMUNICARE.**

Si richiede agli studenti di confrontarsi con messaggi di tipo diverso e di diversa complessità attraverso il costante riferimento ai testi della tradizione filosofica, alle fonti storiche, ad articoli di giornale, a riviste specialistiche, alla saggistica, al materiale reperibile sul web; si richiede inoltre di imparare ad utilizzare linguaggi simbolici diversi, anche a carattere pluridisciplinare; di saper comunicare i propri progetti in maniera efficace (oralmente, attraverso materiale cartaceo o multimediale originariamente prodotto).

- **COLLABORARE E PARTECIPARE**

Gli studenti sono chiamati ad organizzare attività di studio, ricerca e approfondimento con i compagni mettendo reciprocamente a disposizione le proprie abilità specifiche; ad apprendere a scambiarsi informazioni per la realizzazione di compiti collettivi e a saper gestire situazioni di potenziale conflittualità all'interno della classe. E' richiesta la collaborazione degli studenti anche al fine di stabilire un rapporto trasparente con gli insegnanti, sia per quanto riguarda le problematiche dei singoli sia per questioni legate al lavoro di classe o alle relazioni interpersonali.

- **IMPARARE AD IMPARARE**

Si richiede agli studenti di organizzare il proprio lavoro individuando i mezzi più adeguati al proprio metodo di apprendimento e di utilizzare strategie differenziate per la ricerca di informazioni attraverso fonti (dispense, manuali, testi degli autori, testi critici, materiale reperibile in rete e quant'altro indicato dal docente). L'acquisizione di un metodo di studio adeguato e individualizzato troverà applicazione nelle varie discipline e attività, oltre che negli studi futuri.

- **PROGETTARE**

Le competenze di carattere progettuale riguardano le capacità di stabilire obiettivi e strategie riguardanti attività di ricerca singole o di gruppo e di individuare le conoscenze già apprese per utilizzarle per porsi obiettivi realistici e concretamente realizzabili, valutando anche i vincoli di disponibilità di fonti nonché i limiti di tempo. Nel caso di progetti di gruppo, si richiede agli studenti di acquisire la capacità di dividersi i compiti sulla base dei propri interessi e abilità.

- **RISOLVERE PROBLEMI**

Si richiede agli studenti di individuare, attraverso i testi e le fonti a disposizione, il percorso più idoneo al raggiungimento dell'obiettivo prefisso in termini di conoscenze o abilità; di utilizzare i metodi delle diverse discipline per raccogliere e valutare i dati necessari; di individuare la radice del problema (didattico, conoscitivo – culturale, psicologico o relazionale) per trovare la soluzione più idonea; di utilizzare in modo efficace le metodologie proprie delle diverse discipline.

- **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI**

Gli studenti sono chiamati ad operare collegamenti fra eventi distanti nello spazio e nel tempo, a mettere in relazione fenomeni, problematiche e concetti individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze; ad applicare le conoscenze e abilità acquisite in ambito pluridisciplinare.

- **ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE**

Si richiede agli studenti di apprendere a valutare l'attendibilità delle fonti e delle informazioni in proprio possesso; di imparare a distinguere tra fatti e opinioni, anche attraverso il confronto di fonti di provenienza diversificata come ad esempio articoli di giornale, saggi o brani di critica.

Abilità e capacità

- Produrre sintesi orali e scritte di brani e testi
 - Riassumere oralmente o per iscritto tematiche specifiche utilizzando un numero limitato di righe
 - Produrre testi alternativi riproducendo tecniche di dialogo tra interlocutori di idee contrapposte
 - Costruire una o più mappe concettuali evidenziando gli aspetti più significativi delle tematiche studiate
 - Relazionare ai pari e all'insegnante, esplicitando con parole proprie, i lavori realizzati, utilizzando, anche mezzi multimediali e in particolare power point
 - Confrontare testi di autori diversi e creare un testo alternativo a quello del manuale sulla tematica affrontata a partire dalla comparazione.
 - Essere in grado di reperire fonti (testi e critica) e di decodificarle autonomamente
 - Applicare le conoscenze acquisite ad altri ambiti disciplinari (letteratura greca e latina, letteratura italiana, storia dell'arte . .)
-

CURRICOLO DI STORIA PER COMPETENZE

Nuclei fondanti e obiettivi finali di competenza

- Saper decodificare aspetti politici, giuridici ed economici della realtà contemporanea anche alla luce della storia del passato.
- Elaborare la capacità di difendere con cognizione le proprie idee e di ascoltare con atteggiamento rispettoso le idee altrui.
- Consolidare la propria formazione di cittadino in senso democratico.
- Acquisire la consapevolezza dei diritti e doveri di cittadinanza attraverso la conoscenza della Costituzione
- Applicare in contesti pluridisciplinari le conoscenze e le abilità conseguite attraverso lo studio della storia.
- Acquisire una consolidata consapevolezza dei diritti e dei doveri, delle opportunità e dei limiti di una società multietnica e multiculturale.
- Raggiungere la consapevolezza del carattere interpretativo dei fatti storici, dell'oggettività e soggettività della conoscenza storica; comprendere il carattere dell'interpretazione storica come parzialità del punto di vista. Apprendere a distinguere tra fatti e interpretazioni, fonti storiche e storiografiche.
- Acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'individuazione di cause e concause, conseguenze a breve e a lungo termine dei fatti storici.
- Contestualizzare gli eventi in senso diacronico e sincronico;
- Essere consapevoli della pluralità dei fattori che concorrono alla comprensione di fatti, epoche e contesti storici (economici, giuridici, inerenti i rapporti con l'ambiente, tecnologici); essere consapevoli della centralità della fonte storica e storiografica nel processo di ricostruzione ed interpretazione dei fatti storici.

COMPETENZE DISCIPLINARI SPECIFICHE

Sono considerate competenze disciplinari specifiche:

- a) Il comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici, sia in dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) che sincronica (attraverso il confronto fra aree geo-politiche e culturali), muovendosi in una prospettiva interculturale di continuo rimando fra presente – passato e viceversa.
- b) L'apprendere a collocare in una dimensione diacronica il divenire dei vari saperi.
- c) L'acquisire, consolidare, applicare gli strumenti critici e il lessico storico per analizzare i modelli socio - politico - culturali succedutisi nel tempo fino ad oggi.
- d) L'individuare i principali cambiamenti macroeconomici nel tempo per cogliere le caratteristiche dell'attuale globalizzazione e della collocazione in essa della produzione – distribuzione – risorse e tipologie di lavoro.
- e) L'individuare problematicamente i valori fondamentali che stanno alla base del mutamento nel tempo dei diritti, collocando il moderno concetto di cittadinanza nel quadro delle tradizioni giuridiche, delle Carte, Costituzioni e Dichiarazioni e, specificamente, della Costituzione Italiana.
- f) L'individuare l'articolazione nel tempo dei diritti civili, politici, sociali e di ultima

generazione.

g) Il relazionare in modo sistematico e problematico le norme che regolano la vita associata del nostro Paese al più ampio sistema di regole internazionali in cui è inserito e interdipendente.

ABILITA' COGNITIVE in STORIA

Sono considerate abilità cognitive disciplinari specifiche:

- a) Decodificare la lezione frontale dell'insegnante e i relativi argomenti sul manuale, sottolineare e contestualizzare le parole chiave di un testo.
- b) Collegare le parole chiave al concetto unificante dell'unità didattica.
- c) Saper interpretare schemi e grafici.
- d) Saper fare collegamenti attraverso mappe concettuali.
- e) Usare il sottocodice della disciplina e definire i termini storici, giuridici ed economici.
- f) Saper confrontare modelli giuridici, politici ed economici, evidenziare affinità e differenze tra modelli culturali e religiosi diversi, e inquadrarli nel tempo.
- g) Saper contestualizzare storicamente le fonti iconografiche.
- h) Saper comprendere le differenze tra fonti storiche e storiografiche, decodificare le letture storiografiche del manuale (o extra - manualistiche) evidenziandone la tesi centrale
- i) Saper utilizzare l'Atlante storico, essere in grado di inquadrare gli avvenimenti nello spazio.

ABILITA' APPLICATIVE TRASVERSALI

Sono considerate abilità applicative disciplinari specifiche (inerenti l'asse dei linguaggi)
le seguenti capacità:

- Capacità di sintesi scritta e orale di brani e di testi, anche in un numero limitato di righe;
- Capacità di produrre testi alternativi; elaborare temi e saggi brevi su tracce proposte;
- Capacità di costruire mappe concettuali evidenziando gli aspetti più significativi delle tematiche studiate;
- Capacità di relazionare argomenti ai pari e all'insegnante, esplicitando con parole proprie le mappe concettuali, utilizzando anche mezzi multimediali;
- Capacità di confrontare modelli culturali e ideologici diversi producendo testi alternativi a quelli del manuale sulla tematica affrontata.

CONTENUTI

CONOSCENZE di Storia

Secondo biennio / Terzo anno

<i>Quali contenuti?</i>	<i>Per imparare cosa</i>
Il Medioevo: analisi dei principali aspetti politici, economici, sociali del periodo. Dall'universalismo di Chiesa e Impero alle monarchie nazionali.	Le trasformazioni economiche, politiche, giuridiche, religiose e di mentalità. Confrontare realtà culturali diverse in senso sincronico e diacronico. Riconoscere le radici storiche del presente europeo.
Il mondo moderno: le esplorazioni e le loro conseguenze economiche e politiche. Il nuovo significato di politica imperiale. L'economia - mondo	Collegare eventi e concetti evidenziando le continuità e discontinuità. Acquisire nozioni di economia e di filosofia della politica. Interpretare le radici storiche della globalizzazione e dell'imperialismo contestualizzandoli diacronicamente
Riforme protestanti e Controriforma. Guerre di religione. Conflitti tra stati nazionali	Individuare l'importanza delle questioni ideologiche e religiose nei rapporti tra gli stati. Applicare le trasformazioni ideologiche a quelle politiche. Stabilire collegamenti e confronti tra ideologie e realtà socio-economica. Conoscere i nuovi modelli di legittimazione della sovranità politica. Acquisire la nozione di tolleranza
Il Seicento come età di crisi e trasformazioni	Individuare analogie e differenze tra realtà politiche ed economiche diverse. Rilevare le cause remote e immediate di sviluppo o di recessione economica. Conoscere le ripercussioni sociali e di mentalità degli eventi . Applicare le proprie conoscenze storiche per decodificare opere artistiche e letterarie
Inghilterra e Francia, due modelli a confronto: liberalismo e assolutismo. Le origini del pensiero politico moderno.	Individuare analogie e differenze; riflettere sulle teorie economiche e politiche e sulla continuità e discontinuità con i modelli del presente storico. Stabilire collegamenti con il pensiero filosofico moderno, inquadrando le teorizzazioni filosofiche in ambito politico con la realtà storica nella quale quelle teorie trovano origine.
Costituzione e diritti di cittadinanza	I passaggi fondamentali della Costituzione per una più consapevole cittadinanza

Secondo biennio / Quarto anno

Quali contenuti?	Per imparare cosa?
I secoli XVII e XVIII: analisi dei principali aspetti politici, economici, sociali.	Imparare le radici politiche ed economiche che segneranno la politica moderna europea ed extraeuropea. Conoscere concetti e definizioni in ambito giuridico ed economico e applicare le conoscenze al contesto dell'odierna globalizzazione.
Le rivoluzioni del '700 e loro conseguenze politiche ed economiche di medio e lungo termine	Conoscere modelli ideologici , costituzionali ed economici che aprono alla comprensione della storia contemporanea europea ed extraeuropea.
Le caratteristiche politiche, sociali ed economiche dell'età napoleonica	Conoscere i caratteri del potere personale e le premesse del riformismo giuridico europeo. Cogliere le motivazioni politiche / economiche dell'idea ottocentesca di Nazione
L'idea di nazione e le rivoluzioni liberali in Europa e in Italia. Le caratteristiche fondamentali dell'Italia post - unitaria.	Conoscere le radici politiche e sociali del proprio paese. Acquisire la capacità di confrontare modelli politici diversi.
II^ Rivoluzione industriale e sue conseguenze sul piano dello sviluppo del capitalismo e dei movimenti politici europei	Conoscere le trasformazioni politiche ed economiche del mondo contemporaneo e confrontare tesi ideologiche ed economiche
Imperialismo e nazionalismo	Capacità di cogliere le origini dello sviluppo e del sottosviluppo contemporaneo. Applicare le conoscenze storiche in ambiti pluridisciplinari. Confronto tra tesi storiografiche di diversa matrice ideologica. Distinzione tra fatti e interpretazioni
Costituzione e diritti di cittadinanza	Conoscenza dei passaggi fondamentali della Costituzione ai fini di una più consapevole cittadinanza

Quinto anno

Quali contenuti?	Per imparare cosa?
Dalla Belle Epoque alla I^Guerra mondiale. Problemi e contraddizioni della società di massa. Dal positivismo all'irrazionalismo. Il tramonto della centralità dell'Europa	Cogliere i nodi che caratterizzano il passaggio tra epoche diverse e le cesure storiche che condizioneranno la prima e parte della seconda metà del '900

Il periodo tra le due guerre: aspetti politici, economici, sociali.	Conoscenza di teorie e modelli politici ed economici diversi. Confronto tra soluzioni diverse alla crisi economica. Confronto tra democrazia e totalitarismi. Confronto tra diversi modelli totalitari.
Il liberalismo e la sua crisi. L'Italia fascista.	Conoscenza dei principali nodi e cesure storiche che hanno condizionato la storia italiana ed europea nella prima metà del '900.
La Germania e L'URSS: due totalitarismi a confronto.	Cogliere affinità e differenze tra modelli politici ed economici. Saper confrontare concezioni ideologiche. Cogliere gli elementi fondanti della democrazia e della sua crisi
La Seconda guerra mondiale.	Conoscenza dei principali nodi politici ed economici che caratterizzano la storia europea ed extraeuropea. Conoscere le condizioni geopolitiche del mondo contemporaneo
Il secondo dopoguerra. Le Super potenze e il confronto della Guerra Fredda. I momenti fondamentali dello scontro.	Confronto tra tesi storiografiche diverse. Distinzione tra fatti e interpretazioni
Gli organismi internazionali: limiti e prospettive	Acquisire la conoscenza delle radici politiche ed economiche della contemporaneità
L'Italia dalla guerra fascista alla repubblica. Costituzione e diritti di cittadinanza.	Conoscenza dei passaggi fondamentali della nostra storia ai fini di una più consapevole cittadinanza.
La Repubblica italiana degli anni '60.	Acquisire la consapevolezza dei fondamenti giuridici, ideologici ed economici della nostra democrazia. Conoscere le radici del presente per valutare i nodi problematici della contemporaneità.
Alcuni aspetti della geopolitica contemporanea: motivi di conflitto e di ricomposizione pacifica. La rimodulazione della Guerra fredda Il ritorno delle guerre ideologiche e le loro matrici culturali ed economiche.	Acquisire la capacità di orientarsi tra i principali nodi problematici della contemporaneità a livello europeo e globale. Capacità di confrontare culture, istanze e ideologie, in funzione di una consapevole e non velleitaria cittadinanza multiculturale.

In riferimento al Protocollo Intercultura, tenendo conto della libertà di insegnamento del docente, sono considerati contenuti imprescindibili in storia le seguenti tematiche:

- ⌚ Rivoluzione francese
- ⌚ Rivoluzione americana
- ⌚ Rivoluzione industriale e questione sociale
- ⌚ Il Risorgimento italiano

I docenti, tenendo conto del programma effettivamente svolto anche all'estero,

comuniceranno allo studente eventuali integrazioni e/o modifiche. Inoltre, saranno concordate con lo studente le modalità di svolgimento delle prove integrative.

VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il Dipartimento di Filosofia e Storia ritiene che la valutazione dei risultati conseguiti dagli studenti debba tenere conto del processo continuo e coerente di apprendimento e maturazione, oltre che del grado di acquisizione delle capacità di interagire con gli altri (pari e adulti) sia nei contesti della classe e dei gruppi in generale, sia in ambito extrascolastico (durante uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione...). In particolare la valutazione terrà conto delle abilità, competenze e conoscenze raggiunte.

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Valutazione delle capacità

Al fine di valutare le conoscenze acquisite si richiede allo studente di:

- 1) Decodificare la lezione dell'insegnante; comprendere e utilizzare il manuale
- 2) Conoscere i nodi fondamentali del programma
- 3) Fare confronti tra correnti e autori in senso diacronico e sincronico
- 4) Comprendere un testo e relativo sottocodice
- 5) Definire termini e concetti
- 6) Contestualizzare documenti storici e storiografici, avvenimenti, concetti giuridici ed economici

Strumenti di valutazione:

Questionari a risposta singola

Questionari a trattazione sintetica

Interrogazioni

Esercitazioni

Interrogazioni sui testi

Rielaborazioni scritte

Controllo del lavoro svolto a casa

Presentazione di una tematica e/o ricostruzione di una lezione

Approfondimenti e ricerche individuali e di gruppo

Valutazione delle competenze:

Al fine di valutare le conoscenze acquisite si richiede allo studente di:

- 1) Applicare in ambiti disciplinari diversi le conoscenze acquisite
- 2) Saper confrontare le proprie opinioni e argomentazioni con i propri pari
- 3) Essere autonomo nel reperire fonti, scegliere procedure e metodi di lavoro
- 4) Essere responsabile nel rispettare consegne e tempi anche nei confronti del gruppo classe e dell'insegnante
- 5) Essere cosciente delle proprie attitudini e dei propri limiti
- 6) Rapportarsi con la realtà valutando vincoli e possibilità
- 7) Saper scegliere i mezzi idonei alla risoluzione di problemi
- 8) Utilizzare correttamente gli strumenti della logica e dell'argomentazione
- 9) Distinguere fra tesi originali e interpretazioni
- 10) Saper cercare e utilizzare dati da fonti differenziate, cartacee e multimediali
- 11) Saper esporre a un pubblico di pari e di adulti i risultati della propria ricerca, saper relazionare in modo efficace, suscitare interesse in chi lo ascolta, suscitare domande
- 12) Ascoltare gli altri e raccogliere le eventuali obiezioni

13) Saper risolvere problemi complessi

14) Saper interagire con il proprio gruppo-classe e con gruppi-classe diversi, in contesti scolastici ed extrascolastici, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento comune e gestendo le conflittualità.

La valutazione delle competenze non avverrà attraverso il voto immediato come nella valutazione sommativa delle conoscenze, ma si baserà sull'osservazione del percorso che ciascun alunno avrà compiuto nel tempo. In questo caso la valutazione non sarà dell'apprendimento ma per l'apprendimento.

Strumenti di valutazione

Osservazione e ascolto del lavoro individuale e di gruppo

Esempio di **lista di controllo della presentazione orale di un argomento:**

Lista di controllo per lo studente coinvolto :

Di cosa ho parlato?

Sono stato efficace?

Ho seguito le sequenze logiche nell'argomentazione?

Mi sono bloccato e ho perso il filo?

Ho usato il linguaggio specifico della disciplina?

Mi sono affidato troppo alla memoria?

Ho fatto una scaletta?

Quali sussidi ho trovato?

Come ho organizzato la mia presentazione ?

Come ho parlato agli altri?

Ho guardato gli altri negli occhi?

Ho rilevato segni di interesse nei compagni e negli ascoltatori?

Lista di controllo dei pari:

Ha effettuato un'introduzione interessante?

E' stato coerente nell'argomentazione?

E' stato chiaro e fluido nell'esposizione?

Ha usato frasi complete?

Ha citato fonti?

Guardava negli occhi?

Ha risposto alle domande con chiarezza?

Ha mostrato disponibilità a condividere abilità e conoscenze?

Livelli minimi per le competenze

Lo studente raggiunge i livelli minimi per le competenze quando:

- Utilizza in maniera essenziale e schematica le conoscenze e abilità collegandole con lo studio di argomenti affini con altri ambiti disciplinari e di attualità
- Ha una limitata autonomia nel reperire fonti e scegliere procedure
- E' responsabile nel rispettare consegne e tempi anche nei confronti del *gruppo-classe* e

dell'insegnante.

- Sceglie le procedure indispensabili per la soluzione di problemi semplici
- Argomenta in maniera sufficientemente coerente
- Reperisce ed utilizza in maniera sufficientemente adeguata fonti diverse.
- Interagisce in modo positivo con i pari e con gli adulti.

Livelli minimi per le abilità

Lo studente raggiunge i livelli minimi per le abilità quando:

- Divide i brani antologici in sezioni fondamentali
- Evidenzia solo alcune parole chiave
- Produce una scaletta di una lettura (solo per sezioni generiche e con la guida dell'insegnante)
- È in grado di decodificare e contestualizzare mappe concettuali generali
- E' in grado di produrre schemi semplici ma coerenti sulle tematiche trattate
- E' in grado di evidenziare, se guidato, incoerenze argomentative

Per quanto riguarda la docimologia i docenti concordano nell'ammettere il mezzo voto che verrà arrotondato per eccesso in caso di miglioramento costante mentre verrà arrotondato per difetto in caso di peggioramento e di minore partecipazione e impegno.

La scala docimologica sarà adottata da 1 a 10.

In caso di presenza di studenti Bes con obiettivi minimi, Pdp o in possesso di certificazione Dsa, il Dipartimento metterà in atto tutte le strategie didattiche necessarie, utilizzerà tutti gli strumenti dispensativi e compensativi utili nonché le adeguate forme di verifica e valutazione al fine del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento disciplinari o degli obiettivi minimi indicati nella presente Programmazione.

CURRICOLO DI FILOSOFIA PER COMPETENZE

Nuclei fondanti e obiettivi finali di competenza

- Essere in grado di problematizzare, mettere in gioco criticamente le certezze, dimostrare apertura nei confronti di revisioni critiche
 - Saper stabilire un rapporto della filosofia con varie tipologie di testi e registri, saper utilizzare una pluralità di linguaggi, di modelli discorsivi e di ragionamento
 - Decodificare il testo documentale come fonte primaria
 - Contestualizzare il pensiero filosofico, saper analizzare le situazioni e i contesti storici che lo hanno reso possibile
 - Fare filosofia come confronto critico : ricaduta sull'agire in funzione della pratica
-

democratica

- Saper argomentare le proprie tesi
 - Analizzare / interpretare messaggi, testi, fonti: come metodo di comprensione del discorso
 - Riflettere sugli schemi concettuali della razionalità occidentale
 - Concettualizzare dell'esperienza: dall'esperienza al concetto, dal concetto all'esperienza
 - Contestualizzare e storicizzare tematiche, domande filosofiche e testi
 - Dialogare: formazione al confronto, educare al dibattito, cogliere la dimensione inter - soggettiva e collettiva del pensiero
-

COMPETENZE DISCIPLINARI SPECIFICHE

Sono considerate competenze disciplinari specifiche:

- a) Decodificare messaggi orali e scritti, acquisire e interpretare l'informazione
- b) Acquisire, interpretare criticamente l'informazione ricevuta (ad esempio dall'insegnante e dal manuale). Acquisire nuove strategie metodologiche di studio. Utilizzare il sottocodice della disciplina e comunicare con esso in contesti diversi. Acquisire informazioni da diversi strumenti di comunicazione.
- c) Imparare ad imparare organizzando autonomamente il reperimento delle fonti, i tempi e le strategie di studio e di presentazione.
- d) Rappresentare progetti, concetti e procedure, risolvere problemi raccogliendo e valutando dati. Proporre soluzioni, sviluppare un pensiero creativo.
- e) Collaborare interagendo con il gruppo, valorizzare le proprie e altrui capacità. Sapersi inserire nel gruppo in modo responsabile e costruttivo. Progettare valutando vincoli e possibilità. Saper argomentare
- f) Imparare ad imparare, comunicare attraverso il linguaggio verbale scritto nel rispetto di precise consegne in termini di spazi e tempi.
- g) Applicare conoscenze e abilità in ambiti disciplinari diversi. Individuare collegamenti e relazioni
- h) Comprendere messaggi di genere diverso e saperli interpretare
- i) Imparare ad imparare organizzando autonomamente il reperimento delle fonti, i tempi e le strategie di studio e di presentazione.
Rappresentare progetti, concetti e procedure, risolvere problemi raccogliendo e valutando dati. Proporre soluzioni, sviluppare un pensiero creativo. Collaborare interagendo con il gruppo, valorizzare le proprie e altrui capacità.
- e) Sapersi inserire nel gruppo in modo responsabile e costruttivo. Progettare valutando vincoli e possibilità. Saper argomentare

Sono considerate abilità cognitive disciplinari specifiche:

- a) Decodificare la lezione dell'insegnante
- b) Utilizzare il manuale, il dizionario filosofico e/o l'Enciclopedia filosofica; saper fare eventuale uso di riviste e/o articoli di giornale
- c) Utilizzare mezzi multimediali (filmati, DVD, collegamenti con siti filosofici, Lim, strumenti informatici)
- d) Realizzare progetti di utilizzazione delle conoscenze apprese. e) Realizzare presentazioni individuali o di gruppo anche attraverso mezzi multimediali.
- f) Svolgere esercizi di scrittura mediante elaborazione di schede, mappe concettuali, sintesi, riassunti, dispense, temi.

ABILITA' APPLICATIVE TRASVERSALI

Sono considerate abilità applicative disciplinari specifiche (inerenti l'asse dei linguaggi)
le seguenti capacità:

- Capacità di sintesi scritta e orale di brani e di testi, anche in un numero limitato di righe;
- Capacità di produrre testi alternativi; elaborare temi e saggi brevi su tracce proposte;
- Capacità di costruire mappe concettuali evidenziando gli aspetti più significativi delle tematiche studiate;
- Capacità di relazionare argomenti ai pari e all'insegnante, esplicitando con parole proprie le mappe concettuali, utilizzando anche mezzi multimediali;
- Capacità di confrontare modelli culturali e ideologici diversi producendo testi alternativi a quelli del manuale sulla tematica affrontata.

Secondo biennio - Classe Terza

Quali contenuti?	Per imparare cosa?
Definizione e concetto di "Filosofia"	Come nasce il pensiero argomentativo e razionale, come si distingue dal mito e dal pensiero religioso. L'importanza dell'interrogarsi, la problematicità della verità. Filosofia scienza inutile? Passato e presente della filosofia
I filosofi della Physis e i Sofisti	Il <i>principio</i> come risposta al caos. L'idea cosmica di Giustizia; le riflessioni sulla Verità e sulla apparenza. La scoperta dell'argomentazione razionale e del confronto dialettico in rapporto all'uomo e al suo contesto politico. L'importanza del linguaggio. Pensiero forte e pensiero debole all'epoca dei Greci.

Quali contenuti?	Per imparare cosa?
Pensiero socratico e Platone Lettura di testi originali di Platone	La nascita del concetto, l'argomentazione attraverso il metodo dialogico .Il senso del <i>sapere di non sapere</i> . La nascita della metafisica. I rapporti tra metafisica , etica e politica. La realtà e l'apparenza. Il metodo deduttivo. La gnoseologia e le funzioni della matematica. Il dialogo come modello di scrittura filosofica e di ricerca
Il pensiero di Aristotele	Confronto con Platone come esemplificazione di contrapposizione argomentata e proposta di un diverso modello di ragionamento. La metafisica di Aristotele: <i>l'ontologia</i> . Modelli di ragionamento in ambito etico e logico. La logica come modello di ragionamento corretto. I metodi della scienza. La cosmologia e la concezione della fisica.
Filosofie ellenistiche: Epicureismo, Stoicismo, Scetticismo	Un nuovo senso della domanda filosofica. Un modello di razionalità legato all'esistenza. Come cambia il ruolo del filosofo nella crisi politica della <i>polis</i>
Cristianesimo: Patristica e Scolastica: la questione degli universali, i modelli diversi di dimostrazione dell'esistenza di Dio.	Come conciliare le risposte razionali alle domande di senso con i dogmi della fede.

Quali contenuti?	Per imparare cosa?
Elementi di continuità e di discontinuità con il pensiero greco	

Secondo biennio - Classe quarta

Quali contenuti?	Per imparare cosa?
L'Umanesimo e il Rinascimento come antecedenti alla rivoluzione scientifica. Giordano Bruno.	Conoscere il modello di <i>weltanschauung</i> che anticipa la rivoluzione scientifica.
Rivoluzione astronomica e scientifica	Saper applicare definizioni e concetti appresi in ambito scientifico alla filosofia e viceversa. Sviluppare la consapevolezza delle procedure metodologiche della scienza. Operare collegamenti tra contesto moderno e contemporaneo della scienza in ambito epistemologico.
La fondazione razionalista del pensiero scientifico (Cartesio, Spinoza, Leibniz)	Saper cogliere le interazioni, differenze e affinità tra le procedure della scienza e le modalità della domanda filosofica come fondatrice, in ultima istanza, del sapere. Rilevare nel pensiero moderno la nascita del Soggetto. Cogliere il legame tra pensiero teologico e filosofico alla luce della razionalità scientifica e dei nuovi problemi posti dalla ricerca dell' <i>epistème</i> .
La riflessione critica dell'empirismo. La dissoluzione scettica dei fondamenti della scienza.	Saper confrontare modelli di razionalità diversi anche all'interno di una stessa corrente. Confrontare metodi deduttivi e induttivi. Acquisire la consapevolezza dei limiti della conoscenza e della molteplicità dei punti di vista.
La costruzione del discorso politico moderno tra assolutismo e liberalismo	Saper contestualizzare e storicizzare le ideologie politiche confrontandole in maniera sincronica e diacronica nei loro fondamenti filosofici.
I limiti del Soggetto nella riflessione del trascendentale kantiano.	Saper inserire la tematica kantiana del Soggetto all'interno della cultura illuminista e preromantica. Saper decodificare testi, acquisire il sottocodice specifico del criticismo. Saper individuare le procedure argomentative e interpretare il testo filosofico sotto il profilo

	logico-concettuale e storico-culturale. Saper individuare i collegamenti semantici e tematici interni a un testo e ricondurre le tesi del testo al pensiero dell'autore.
L'idealismo; il rapporto soggetto - oggetto e il Soggetto come assoluto. Il pensiero di Hegel (la <i>Fenomenologia dello Spirito</i> / Spirito oggettivo)	Confrontare le problematiche filosofiche, contestualizzare sincronicamente e diacronicamente Applicare le conoscenze filosofiche ad altri contesti disciplinari (artistico-letterari)

Ultimo anno - Classe quinta

Quali contenuti?	Per imparare cosa?
L'idealismo, il rapporto soggetto - oggetto e il Soggetto come assoluto. Il pensiero di Hegel (la <i>Fenomenologia dello Spirito</i> / Spirito oggettivo)	Confrontare le problematiche filosofiche, contestualizzare sincronicamente e diacronicamente Applicare le conoscenze filosofiche ad altri contesti disciplinari (artistico-letterari)
La Destra e la Sinistra hegeliana. Il pensiero di Karl Marx	Saper riflettere sulla pluralità procedure interpretative della realtà. Saper collegare concetti economici e filosofici alla realtà storica. Acquisire nuovi strumenti interpretativi della realtà contemporanea. Saper decodificare continuità e discontinuità nelle definizioni e nei concetti, nonché negli stili di scrittura. Saper ricostruire lo sfondo storico e l'ambito culturale di un periodo e applicare alla contemporaneità le tematiche apprese.
La crisi nella filosofia dell'Ottocento e del Novecento (Esistenzialismo, Irrazionalismo, Nietzsche, Freud)	Saper criticare e leggere il tema della Soggettività attraverso stili diversi di scrittura filosofica e cogliere il carattere interpretante del pensiero filosofico. Riflettere sul carattere di parzialità dei processi interpretativi della realtà Applicazione in ambiti pluridisciplinari delle tematiche filosofiche apprese.
Il Positivismo. La temporalità come orizzonte scientifico ed esistenziale: Bergson.	Cogliere i limiti della visione parziale delle problematiche epistemologiche ed esistenziali. Applicazione in ambito pluridisciplinare delle conoscenze acquisite.
L'era tecnologica e il tramonto della metafisica: i problemi ontologico e del	Acquisire la consapevolezza della circolarità della domanda filosofica. Consolidare gli

linguaggio come sfondo della contemporaneità.	strumenti interpretativi della contemporaneità sul piano etico , linguistico e ontologico.
La condizione umana in ambito politico ed economico. Filosofia politica del '900: Scuola di Francoforte, interpretazioni novecentesche del marxismo, il liberalismo e il liberismi nel '900. La riflessione critica sul totalitarismo e la democrazia	Capacità di confrontare modelli ideologici diversi, di cogliere la molteplicità dei punti di vista in maniera dialogica . Utilizzare le proprie conoscenze per decodificare il proprio tempo storico. Saper cogliere aspetti comuni e divergenze interpretative, problematizzando il proprio vissuto individuale.

In riferimento al Protocollo Intercultura, tenuto conto della libertà di insegnamento del docente, sono considerati contenuti imprescindibili in filosofia le seguenti tematiche:

- ⊙La rivoluzione astronomica e scientifica
- ⊙La questione del metodo scientifico
- ⊙Galilei
- ⊙Cartesio
- ⊙Assolutismo e liberalismo (Hobbes e Locke)
- ⊙Hume: la critica del principio di causalità
- ⊙Kant: il criticismo, la Critica della ragion pura

I docenti, tenendo conto del programma effettivamente svolto anche all'estero, comunicheranno allo studente eventuali integrazioni e/o modifiche. Inoltre, saranno concordate con lo studente le modalità di svolgimento delle prove integrative.

VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il Dipartimento di Filosofia e Storia ritiene che la valutazione dei risultati conseguiti dagli studenti debba tenere conto del processo continuo e coerente di apprendimento e maturazione, oltre che del grado di acquisizione delle capacità di interagire con gli altri (pari e adulti) sia nei contesti della classe e dei gruppi in generale, sia in ambito extrascolastico (durante uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione...). In particolare la valutazione terrà conto delle abilità, competenze e conoscenze raggiunte.

Valutazione delle conoscenze

Lo studente deve:

- 1)Decodificare la lezione dell'insegnante ;comprendere e utilizzare il manuale
- 2)Conoscere i nodi fondamentali del programma
- 3)Fare confronti tra correnti e autori in senso diacronico e sincronico
- 4)Comprendere un testo e relativo sottocodice
- 5)Definire termini e concetti
- 6)Contestualizzare correnti e autori, avvenimenti, concetti giuridici ed economici

Strumenti di valutazione:

Questionari a risposta singola

Questionari a trattazione sintetica

Interrogazioni

Esercitazioni

Interrogazioni sui testi

Rielaborazioni scritte

Controllo del lavoro svolto a casa

Presentazione di una tematica e/o ricostruzione di una lezione

Approfondimenti e ricerche individuali e di gruppo

Valutazione delle abilità:

L'alunno deve:

- Saper fare un'analisi argomentativa, parafrasare brani e riassumerli
 - Saper evidenziare parole chiave e contestualizzarle
 - Essere in grado di fare una scaletta di ogni lettura
 - Saper fare una lista di aspetti comuni e differenze specifiche tra le letture studiate
 - Produrre schemi e mappe concettuali
 - Evidenziare le incoerenze di una argomentazione
 - Ricostruire e presentare alla classe una lezione o un argomento autonomamente progettato
 - Saper presentare un argomento anche attraverso l'uso delle risorse multimediali
-

Valutazione delle competenze:

Al fine di valutare le conoscenze acquisite si richiede allo studente di:

- 1) Applicare in ambiti disciplinari diversi le conoscenze acquisite
- 2) Saper confrontare le proprie opinioni e argomentazioni con i propri pari
- 3) Essere autonomo nel reperire fonti, scegliere procedure e metodi di lavoro
- 4) Essere responsabile nel rispettare consegne e tempi anche nei confronti del gruppo classe e dell'insegnante
- 5) Essere cosciente delle proprie attitudini e dei propri limiti
- 6) Rapportarsi con la realtà valutando vincoli e possibilità
- 7) Saper scegliere i mezzi idonei alla risoluzione di problemi
- 8) Utilizzare correttamente gli strumenti della logica e dell'argomentazione
- 9) Distinguere fra tesi originali e interpretazioni
- 10) Saper cercare e utilizzare dati da fonti differenziate, cartacee e multimediali
- 11) Saper esporre a un pubblico di pari e di adulti i risultati della propria ricerca, saper relazionare in modo efficace, suscitare interesse in chi lo ascolta, suscitare domande
- 12) Ascoltare gli altri e raccogliere le eventuali obiezioni
- 13) Saper risolvere problemi complessi
- 14) Saper interagire con il proprio gruppo-classe e con gruppi-classe diversi, in contesti scolastici ed extrascolastici, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento comune e gestendo le conflittualità.

La valutazione delle competenze non avverrà attraverso il voto immediato come nella valutazione sommativa delle conoscenze, ma si baserà sull'osservazione del percorso che ciascun alunno avrà compiuto nel tempo. In questo caso la valutazione non sarà dell'apprendimento ma per l'apprendimento.

Strumenti di valutazione

Osservazione e ascolto del lavoro individuale e di gruppo

Esempio di **lista di controllo della presentazione orale di un argomento:**

Lista di controllo per lo studente coinvolto :

- Di cosa ho parlato?
- Sono stato efficace?
- Ho seguito le sequenze logiche nell'argomentazione?
- Mi sono bloccato e ho perso il filo?
- Ho usato il linguaggio specifico della disciplina?
- Mi sono affidato troppo alla memoria?
- Ho fatto una scaletta?
- Quali sussidi ho trovato?
- Come ho organizzato la mia presentazione ?
- Come ho parlato agli altri?
- Ho guardato gli altri negli occhi?
- Ho rilevato segni di interesse nei compagni e negli ascoltatori?

Lista di controllo dei pari:

- Ha effettuato un'introduzione interessante?
- E' stato coerente nell'argomentazione?
- E' stato chiaro e fluido nell'esposizione?
- Ha usato frasi complete?
- Ha citato fonti?
- Guardava negli occhi?
- Ha risposto alle domande con chiarezza?
- Ha mostrato disponibilità a condividere abilità e conoscenze?

Livelli minimi per le competenze

Lo studente raggiunge i livelli minimi per le competenze quando:

- Utilizza in maniera essenziale e schematica le conoscenze e abilità collegandole con lo studio di argomenti affini con altri ambiti disciplinari e di attualità
- Ha una limitata autonomia nel reperire fonti e scegliere procedure
- E' responsabile nel rispettare consegne e tempi anche nei confronti del *gruppo-classe* e dell'insegnante.
- Sceglie le procedure indispensabili per la soluzione di problemi semplici
- Argomenta in maniera sufficientemente coerente
- Reperisce e utilizza in maniera sufficientemente adeguata fonti diverse.
- Interagisce in modo positivo con i pari e con gli adulti.

Livelli minimi per le abilità

Lo studente raggiunge i livelli minimi per le abilità quando:

- Divide i brani antologici in sezioni fondamentali
- Evidenzia solo alcune parole chiave
- Produce una scaletta di una lettura (solo per sezioni generiche e con la guida dell'insegnante)
- È in grado di decodificare e contestualizzare mappe concettuali generali
- E' in grado di produrre schemi semplici ma coerenti sulle tematiche trattate
- E' in grado di evidenziare, se guidato, incoerenze argomentative

Per quanto riguarda la docimologia i docenti concordano nell'ammettere il mezzo voto che verrà arrotondato per eccesso in caso di miglioramento costante mentre verrà arrotondato per difetto in caso di peggioramento e di minore partecipazione e impegno. La scala docimologica sarà adottata da 1 a 10.

Il Dipartimento individua in 2 il numero minimo di valutazioni per studente per quadrimestre. Le valutazioni saranno minimo 3 in caso di presenza di insufficienze.

In caso di presenza di studenti Bes con obiettivi minimi, Pdp o in possesso di certificazione Dsa, il Dipartimento metterà in atto tutte le strategie didattiche necessarie, utilizzerà tutti gli strumenti dispensativi e compensativi utili nonché le adeguate forme di verifica e valutazione al fine del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento disciplinari o degli obiettivi minimi indicati nella presente Programmazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Giudizio sintetico	Voto in 10mi		
PROVA NEGATIVA	1 -3	Prestazione nulla a causa della totale mancanza di conoscenze corrette. Totale disinteresse per la materia.	
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	Non sono stati acquisiti i contenuti essenziali minimi; l'allievo ignora concetti basilari, l'esposizione è confusa e scorretta; l'allievo non sa organizzare il lavoro per superare le difficoltà di cui è limitatamente consapevole. Non è in grado di evidenziare parole chiave. Non è in grado di decodificare mappe e schemi concettuali. Non coglie le contraddizioni nell'argomentazione.	
INSUFFICIENTE	5	L'allievo ignora alcuni elementi basilari della disciplina; presenta difficoltà di analisi e/o di sintesi; il linguaggio appare poco corretto, non scorrevole e con uno scarso uso dei termini specifici della disciplina; lo studio è saltuario con accumulo di lacune pregresse. Non è sufficientemente autonomo nel decodificare fonti o testi. Collabora in maniera insufficiente e poco costruttiva con il gruppo classe per ricerche e approfondimenti. Non applica le conoscenze acquisite in ambiti pluridisciplinari.	
SUFFICIENTE	6	L'allievo possiede i contenuti essenziali di base, con lievi lacune, senza approfondimenti né autonomi collegamenti. L'esposizione è corretta ma non particolarmente scorrevole e sicura. L'analisi e la sintesi appaiono solo essenziali; la partecipazione solo qualche volta è attiva. E' in grado di decodificare e schematizzare testi se guidato. Non è del tutto autonomo nel gestire le procedure concettuali e linguistiche che gli permettano di interagire costruttivamente nel lavoro di gruppo e negli approfondimenti individuali. Applica le abilità e conoscenze acquisite in altre discipline in maniera limitata e solo se guidato.	
DISCRETO	7	L'allievo possiede le conoscenze fondamentali che elabora in maniera autonoma, con alcuni collegamenti essenziali; analisi e sintesi sono coerenti e pertinenti; l'esposizione è abbastanza scorrevole e sostanzialmente chiara e corretta. E' abbastanza autonomo nei collegamenti; decifra correttamente i concetti e le parole chiave. Sintetizza, ma senza particolare approfondimenti, fonti e testi. Contestualizza fonti iconografiche. E' sicuro nell'evidenziare la tesi centrale di un testo. Si rapporta con limitata sicurezza ma in maniera costruttiva con il gruppo classe.	
BUONO	8	L'allievo possiede con sicurezza i contenuti richiesti; svolge collegamenti autonomi; l'analisi	

		appare coerente e approfondita;buona la sintesi;l'esposizione è chiara, scorrevole e corretta. E' in grado di rielaborare autonomamente sia la lezione dell'insegnante sia le letture. Espone in maniera multidisciplinare i propri approfondimenti servendosi anche di sussidi multimediali .Sa interpretare schemi, grafici e mappe esplicitandole al gruppo classe con linguaggio corretto.	
OTTIMO - ECCELLENTE	9 -10	L'allievo possiede con sicurezza i contenuti, approfondisce l'analisi dei problemi; sintetizza in maniera chiara con adeguati collegamenti; rielabora in maniera autonoma e personale; talvolta dimostra conoscenze frutto di letture personali autonome; l'esposizione è chiara , scorrevole, corretta e sicura;dimostra interesse spiccato e costante per la materia. Possiede in maniera sicura il sottocodice della disciplina. E' consapevole delle procedure che lo hanno portato a gestire autonomamente le conoscenze acquisite. E' autonomo nella scelta del percorso culturale e metodologico. Gestisce in maniera personale e creativa le proprie conoscenze e abilità trasversali. Ha una corretta e sicura abilità nell'utilizzo dei sussidi multimediali.	

Nel caso di medie con il mezzo voto questo sarà arrotondato per eccesso in presenza di un miglioramento in termini di partecipazione e impegno; in caso di peggioramento nell'impegno l'arrotondamento sarà effettuato per difetto.

La valutazione complessiva sommativa alla fine di ogni quadrimestre e soprattutto alla fine dell'anno scolastico, sarà il risultato di valutazioni formative parziali e differenziate che terranno conto non solo delle conoscenze verificate nelle interrogazioni e nelle prove scritte strutturate e semistrutturate, ma anche delle abilità e , alla fine dell'anno scolastico, anche delle competenze oggetto di attenta e continua osservazione da parte dell'insegnante durante l'attività laboratoriale nel corso dell'anno (domande su testi, lavori di gruppo e di approfondimento, collaborazione con il gruppo classe, capacità di rielaborare tematiche e lezioni davanti alla classe, decodificazione di fonti iconiche, capacità di utilizzo di sussidi multimediali, applicazione pluridisciplinare delle conoscenze e abilità acquisite. Interesse per le discipline in oggetto, puntualità nelle consegne.)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE VERIFICHE ORALI STORIA E FILOSOFIA

Indicatori	Descrittori	valutazione	punteggio
Conoscenze	Criticamente completa, approfondita e consapevole	eccellente	4
	completa e approfondita	ottimo	3,5
	Articolata	buono	3
	Corretta	discreta	2,5
	Essenziale	sufficiente	2
	Parziale	insufficiente	1,75
	Lacunosa	gravemente insufficiente	1,35
	con gravi lacune	scarsa	1
	quasi nulla	molto scarsa	0,75
	Nulla	pressoché nulla	0,5
Esposizione	particolarmente fluida e sicura		
	con possesso eccellente del linguaggio tecnico specifico	eccellente	3
	Fluida con possesso sicuro del linguaggio tecnico specifico	ottimo	2,75
	chiara e scorrevole	buono	2,5
	sostanzialmente corretta	discreto	2,25
	non particolarmente sicura	sufficiente	2
	Incerta, poco sicuro il possesso del linguaggio tecnico specifico	insufficiente	1,75
	confusa e scorretta	gravemente insufficiente	1,3
	totalmente confusa e scorretta	assolutamente inadeguata	1
	pressoché nulla	pressoché nulla	0,75
Applicazione delle conoscenze	Nulla	nulla	0,25
		eccellente	3
	Consequenziale, organica, efficace, coerente	ottima	2,75
	efficace e organica	buono	2,5
	coerente e pertinente	discreto	2,25
	con collegamenti essenziali	sufficiente	2
	Con difficoltà di analisi e/o di sintesi	insufficiente	1,5
	gravi difficoltà di sintesi e/o analisi	gravemente insufficiente	1,35
	non applica alcuna conoscenza	totalmente insufficiente	1
	pressoché nulla	pressoché nulla	0,5

Griglia di valutazione della terza prova e delle verifiche scritte - (Tipologia A e B)

Indicatori	Descrittori	Punteggio
<i>Conoscenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● complete, approfondite con adeguati collegamenti ● corrette, con adeguati collegamenti ● essenziali senza lacune di rilievo ----- ● con qualche lacuna rilevante ● con gravi lacune ● non pertinenti ● foglio bianco 	 6 5 ----- 4 3 2 1 0,50
<i>Abilità</i> (Padronanza, linguistica e lessicale, correttezza formale)	<ul style="list-style-type: none"> ● adeguate, corrette e coerenti ● coerenti con qualche imprecisione ● essenziali, schematiche, anche con qualche errore----- ● confuse con linguaggio inadeguato ● con presenza di errori ● con gravi errori ● non rilevabili ● foglio bianco 	 6 5 ----- 4 3 2 1 0.50 0.25
<i>Competenze</i> (capacità di analisi e sintesi, organizzazione dei contenuti)	<ul style="list-style-type: none"> ● ottime ● adeguate ----- ● carenti ● non rilevabili ● foglio bianco 	 3 ----- 2 1 0.50 0,25

Totale /15

Nel caso in cui la prima cifra decimale sia 0.50, l'arrotondamento verrà effettuato per eccesso

Tabella di conversione del punteggio da quindicesimi in decimi:

Punti in quindicesimi	1-3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Voto in decimi	1	2	3	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	8	9	10